

**L'OPINIONE /**  
**PATRICK SCIMÈ\***

## ALCUNE COSE DA CAPIRE SUL LUPO

**I**l titolo di propaganda utilizzato dai promotori di questa nuova legge «sì/sicurezza per gli animali, paesaggio e uomo» è assurdo poiché se dovesse passare c'è il rischio reale che si otterrà nel corso degli anni un risultato completamente opposto. L'animale più citato dai promotori (forse perché ancora odiato, temuto e pregiudicato da molti) è il lupo. Discutendo sulla loro pagina Facebook ho potuto leggere delle affermazioni completamente errate che fanno pensare ad una loro scarsa conoscenza della sua biologia. Per esempio che la nuova legge servirà ad evitare un aumento importante del predatore in Svizzera, il quale se non gestito correttamente aumenterà fino a raggiungere livelli di pericolo per la sopravvivenza delle prede e per se stesso. È assurdo, può succedere solo in altri animali (per esempio roditori) o nei film horror. Questo perché tutti i predatori al vertice della catena alimentare si autoregolano e il lupo lo fa vivendo in branchi territoriali. Ogni branco occupa un territorio di una superficie di decine o centinaia di km<sup>2</sup> ed è mediamente composto da 2 a 7 animali. All'interno di ogni branco si riproduce solamente una femmina (alfa). Basta riflettere brevemente mettendo in relazione la territorialità con il numero di esemplari per branco per capire che le Alpi non potranno mai essere sovra popolate di lupi. Queste evidenze possono essere verificate direttamente nel mondo reale e non solo sui libri. La legge attuale sulla caccia consente già l'abbattimento di esemplari problematici di lupo, ma con quella nuova si potranno abbattere ancor prima che questi abbiano manifestato tali comportamenti. Oltre ad essere eticamente molto discutibile sarà anche totalmente controproducente rispetto alla stessa protezione delle greggi. È stato ben dimostrato che se si indeboliscono i branchi di lupo (organizzati a cacciare prede selvatiche), questi andranno a cercare alimenti facili come il bestiame non custodito. Insomma il risultato è totalmente controproducente. Il lupo ha un ruolo fondamentale per l'intero ecosistema del nostro territorio apportando benefici a livello della salute forestale e delle sue stesse prede. La sua presenza è di vantaggio anche per l'agricoltura: essendo il predatore naturale del cinghiale. Non rappresenta alcun pericolo per l'uomo, è un animale timido che spesso fugge ancor prima di essere avvistato. Bisogna sapere che in questa nuova legge verranno ingiustamente inclusi molti altri animali, tra cui alcuni dal futuro incerto (la lince) oppure completamente inoffensivi (cigno reale). Non è di certo una legge «al passo coi tempi» ma un ritorno al 1800. Nel 2020 dovremmo essere tutti più coscienti e rispettosi dei fragili equilibri naturali di cui siamo tutti noi ospiti. Il 27 settembre voterò «no».

\* guardia della natura

Cdt, 10.08.2020